Pubblici esercizi, introdotto l’obbligo di codice Cnel in contratto e busta paga

20250625155826contratto-3ea317a0

Nuovo vincolo per gli imprenditori del settore pubblici esercizi. Dal 1° maggio è in vigore l’obbligo di indicare il codice Cnel del Contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) applicato nei contratti di assunzione e in busta paga.

Come comunicato dalla federazione di categoria Fipe-Confcommercio, per i pubblici esercizi il codice da indicare è H05Y. L’indicazione del suddetto codice è richiesta in fase di assunzione, nel contratto individuale di lavoro, e mensilmente, nella busta paga (l’obbligo decorre dai cedolini di competenza di maggio 2026) e nel Lul (il libro unico del lavoro).

Quote

L’introduzione dell’obbligo di indicare il codice Cnel del Ccnl sia nella lettera d’assunzione che in busta paga rappresenta un passo importante nella direzione della trasparenza e del contrasto ai fenomeni di dumping contrattuale. Per il settore dei pubblici esercizi, l’utilizzo del codice H05Y che identifica il Ccnl Fipe consente di mettere al riparo le imprese da pesanti sanzioni. È fondamentale che le imprese siano correttamente informate e supportate nell’applicazione di questa novità normativa che valorizza le aziende che operano nel rispetto delle regole e promuovono la qualità del lavoro.

Andrea Chiriatti, direttore Area Relazioni Sindacali, Previdenziali e Formazione Fipe-Confcommercio

Dall’istituzione nel 2018 ad oggi, il Ccnl sottoscritto da Fipe con Legacoop, Confcooperative, Agci, Confcommercio, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs ha raggiunto un tasso di copertura dominante pari a oltre il 90% nel settore. Questo contratto interessa qualcosa come 300mila imprese e si applica a più di 1 milione di lavoratori. Tra questi, la componente femminile rappresenta oltre il 50%.